



ph Vito Raia

## ***L'ultima di Carnali***

testo e regia **Peppe Macauda**  
con **Serena Barone, Oriana Martucci**  
disegno luci **Gabriele Gugliara**  
scenografia **Laboratorio Fuori Tema**  
produzione **Santa Briganti**  
con il sostegno di **Spazio Franco**

È un silenzio animato di voci che solo lei può sentire, dentro un rito che si ripete, uguale e in crescendo, che conforta e condanna. Padrona di piccole vite, sperduta la sua in un incubo che intravediamo appena. Ha un nome, Maria, che continuamente ripete, una storia che non sappiamo, che non vorremmo sapere, una tenera follia sussurrata a fior di labbra di chi forse troppo ha visto, di chi forse sa, di chi forse ha scelto un luogo ai margini del mondo per catturarne le voci inascoltate come fossero farfalle e custodirne il tesoro, pagando il fio alla normalità oscena che da fuori la chiama, la insulta, la incalza, la chiama “pazza”. Ma la pazzia è un incanto che da sé si culla, ride, gioca, piange e in quest’incanto immobile scorre l’esistenza di Maria.

In questo tempo sospeso, irrompe - come un petardo, come un proiettile sparato per gioco - una creatura senza nome e il tempo si fa frenetico, febbrile. Una discesa disperante, lo scherzo crudele di chi, già vittima, in un circolo feroce, ha bisogno di un’altra vittima. Una presenza che non vuole niente, solo forse “cinque

minuti” per fuggire da un gioco sciamannato, da un carnevale dove ogni scherzo vale, dove qualcuno deve divertirsi a tutti i costi e qualcuno dovrà soccombere.

Ma la pazzia è un incanto che conosce e riconosce il dolore. E ancora culla e ancora ride e ancora ...

*Bello e intenso "L'ultima di Carnali" di Macaudo allo Spazio Franco" [...] uno spettacolo molto bello e di vibrante tensione emotiva, con due attrici di grande forza e di felice espressività nelle sfumature – le bravissime e affiatate Serena Barone e Oriana Martucci –, che affronta con delicata sensibilità gli squarci di un'umanità marginale braccata dalla brutalità di una società che non sa accostarsi al dolore.*

**Guido Valdini su Repubblica.it del 22/01/2022**

*È spuntato un fiore inaspettato nella pianta del teatro siciliano contemporaneo.*

**Paolo Randazzo su Drama.it del 22/01/2022**

*L'ultima di Carnali è un atto unico bellissimo [...] Macaudo fa un passo avanti con Santa Briganti, ma il colpo da maestro è stato quello di affidarsi a due attrici che aggiungono e non tolgono, mai.*

**Simonetta Trovato su Giornale di Sicilia del 30/01/2022**

#### BIO PEPPE MACAUDA

Si forma con Giuliana Musso, Leonardo Capuano, Michele Sinisi, Roberto Latini, Punta Corsara. Segue corsi di drammaturgia con la Scuola Holden e con lo scrittore, attore e regista Rosario Palazzolo e con la scrittrice e drammaturga Beatrice Monroy. Dal 2017 è docente di laboratori teatrali per infanzia e adolescenza. Attore negli spettacoli di Orazio Condorelli “La Famiglia M” (2015) e “Kryptonite” (2018), con quest’ultimo lavoro vince la menzione speciale come migliore interpretazione al Minimo Teatro Festival di Palermo nel 2018. Nel 2020 è regista e interprete di “Shuma”, spettacolo che ottiene il riconoscimento ed il patrocinio da parte dell’UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite. Del 2021 l’aiuto regia in “Totò e Vicè” di F. Scaldati, diretto da Giuseppe Cutino. Nel 2022 porta in scena lo spettacolo “ L’Ultima di Carnali” con Serena Barone e Oriana Martucci, di cui è autore e regista.

Trailer: <https://vimeo.com/664175410>

Contatti: [info@santabriganti.org](mailto:info@santabriganti.org)

tel. 347 6408005

